

COMUNE DI FABRIANO



Protocollo Generale
Nr.0004989 Data 03/02/2020
Tit. 02.03 Arrivo

Ricevuto 03 FEB. 2020

alle ore 9.20



COMUNE DI FABRIANO

L'Adunanza comunale

Alla Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale
All'Assessore alla Cultura
Al Sindaco

e p.c. S.E. Mons. Francesco Massara
Amministratore Apostolico di Fabriano - Matelica
e p.c. ad ogni Presbitero della Diocesi Fabriano-Matelica
e p.c. alla Soprintendenza della Regione Marche
e p.c. al Presidente Associazione tutela e valorizzazione del centro
storico
e p.c. al Presidente di Fabriano Storica
e p.c. al proprietario ovvero ai proprietari della Chiesetta del
Crocifisso

Si chiede alla Presidente Prof.ssa Tobaldi di invitare le Autorità sopra indicate e, previa opportuna individuazione, il proprietario ovvero i proprietari della Chiesetta del Crocifisso nella seduta del Consiglio Comunale in cui verrà discusso il presente atto.

Si chiede, altresì vista l'urgenza legata al prossimo crollo dell'immobile, di inserire il presente atto nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

INTERPELLANZA
MOLTO URGENTE

Oggetto: CHIESETTA DEL CROCIFISSO

Premesso che:

la Chiesetta del Crocifisso, situata in via delle Fontanelle, vicino al ponte della Canizza, è in una situazione precaria e vergognosa. Anticamente dipendeva dalla chiesa di San Nicolò, già sede di una confraternita, la quale festeggiava il 14 settembre l'Esaltazione della Croce ed era insignita di speciali indulgenze. Sull'altare c'è un quadro del Loreti con la scritta *Tueor hanc urbem* (custodisco questa città), anch'esso in condizioni di abbandono. Dall'entrata sullo sfondo si nota l'opera del Crocifisso lasciata in balia delle intemperie e delle sterpaglie che occupano tutta la chiesa. [fonte FAI]

La Chiesetta si trova in un luogo storico, pertanto altamente importante, della la nostra Città essendo a ridosso del fiume Giano e del Ponte di San Lorenzo.

Zona che, negli intenti della presente Amministrazione di Governo, sarebbe dovuta essere custodita e riportata al giusto splendore. Si pensi all'originario intento del percorso lungo il fiume Giano, in cui la presente Chiesetta sarebbe potuta essere un luogo di culto degno della storia che è rappresentata in questa parte della Città; sia sufficiente pensare che nel gonfalone cittadino il fabbro che batte il ferro è posto sopra il Ponte dell'Aéra, che collega due estremità di terreno divise proprio dal fiume Giano (*faber in amne cudit, olim undique cartam fudit*).

Considerato che:

è compito della Amministrazione valorizzare la storia e la cultura della Comunità che tenta di rappresentare e, dunque, non rimanere inerte nel vedere crollare un monumento così importante per la collettività, essendo espressione della stessa.

Conseguentemente, risulta decisivo invertire questo stato di abbandono che, altrimenti, potrebbe rappresentare metaforicamente anche il declino della comunità. Difatti, non riuscire ad impedire il crollo di una Chiesetta risulta essere altamente diseducativo, oltre che segno di debolezza delle Istituzioni.

Numerosi cittadini ed Associazioni hanno denunciato lo stato di abbandono di questo simbolo per la Comunità di Fabriano, nonché il susseguente pericolo conseguito a questo abbandono.

Situazione di abbandono e pericolo documentata, oltretutto, dal FAI e da numerosi articoli dei mass media locali.

Alla luce di quanto sopra esposto si

INTERPELLA

l'Amministrazione Comunale di Governo se intenda, e in che tempo, utilizzare tutti gli strumenti offerti dall'Ordinamento giuridico per evitare di rimanere inerte all'imminente crollo della Chiesetta del Crocifisso e, per l'effetto, se intenda evitarne il crollo.

Fabriano, lì 02.02.2020

Consigliere Comunale
Avv. Andrea Giombi

